



News

COMUNICATO STAMPA 4° Forum sul settore del riso dell'UE

Si è tenuta mercoledì 30 giugno la seconda parte del "4° forum sul settore del riso dell'UE" con la presentazione del documento condiviso dalla filiera risicola in data 24 giugno al gabinetto del Commissario Wojciechowski e ai funzionari della DG Trade e DG Taxud. I rappresentanti della Commissione UE, nel ringraziare l'Ente Nazionale Risi per il lavoro svolto, hanno commentato i punti del documento con l'intento di portare le istanze della filiera comunitaria del riso all'attenzione degli alti rappresentanti della stessa Commissione. Nella sua conclusione il presidente dell'Ente Nazionale Risi, dott. Paolo Carrà, ha dichiarato: "il 4° forum cade in un anno particolare nel quale saranno adottati dalle istituzioni comunitarie provvedimenti fondamentali e strategici per quanto riguarda il regime SPG e la nuova PAC. La filiera risicola europea ha sempre dimostrato coesione, serietà, concretezza e competenza e chiede di essere ripagata con decisioni che non danneggino un settore riconosciuto dalla stessa Commissione, come strategico sia dal punto di vista commerciale sia dal punto di vista ambientale e territoriale".

Agrifish: raggiunto accordo Pac - Via libera alla condizionalità sociale (Fonte: www.politicheagricole.it)

Tra i nuovi elementi proposti la riforma dei pagamenti diretti, gli interventi di sviluppo rurale e la nuova architettura verde.

Il Consiglio Agrifish Ue di Lussemburgo ha dato il via libera definitivo alla proposta di riforma della Politica agricola comune post 2020, dopo tre anni di trattative e in seguito all'intesa trovata nel Trilogo tra le tre istituzioni europee venerdì scorso a Bruxelles.

Il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, ha sottolineato che siamo di fronte a una riforma completa della politica agricola comune, su cui è stato raggiunto un importante punto di incontro. I motivi di soddisfazione dell'architettura generale del pacchetto di compromesso sulla PAC sono superiori ai punti su cui si potevano trovare soluzioni migliori, soprattutto sul piano della semplificazione e della competitività dell'intero settore agricolo. Ora spetta agli Stati membri e ai produttori agricoli trarre beneficio dalla nuova PAC. Il prossimo passo sarà quello di costruire i piani strategici nazionali che dovranno essere incentrati sulla semplicità: non incrementare la burocrazia rappresenta il valore aggiunto per l'Italia.

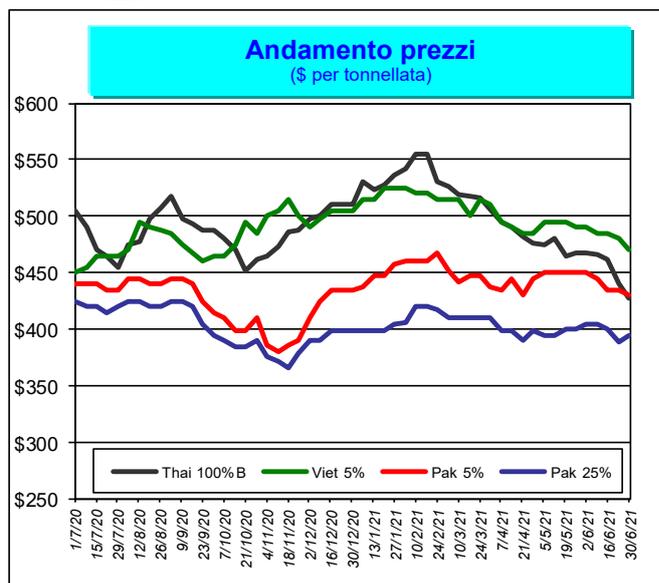
La Condizionalità sociale è sicuramente uno dei punti qualificanti della nuova PAC, insieme agli interventi previsti per la transizione ecologica del nostro sistema agroalimentare. Importanti passi avanti sono stati raggiunti sugli aspetti climatico-ambientali con particolare riferimento al sostegno finanziario per strumenti di gestione del rischio che potranno utilizzare fino al 3% dei pagamenti diretti e dei fondi dello sviluppo rurale.

La nuova architettura verde, uno dei punti più discussi all'interno dell'intero pacchetto, sarà basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare e su misure volontarie supplementari nel quadro di entrambi i pilastri; un approccio basato sull'efficacia in base al quale gli Stati membri devono riferire annualmente in merito ai progressi compiuti.

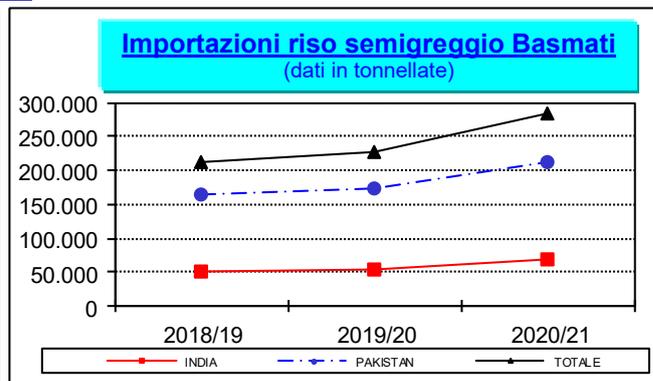
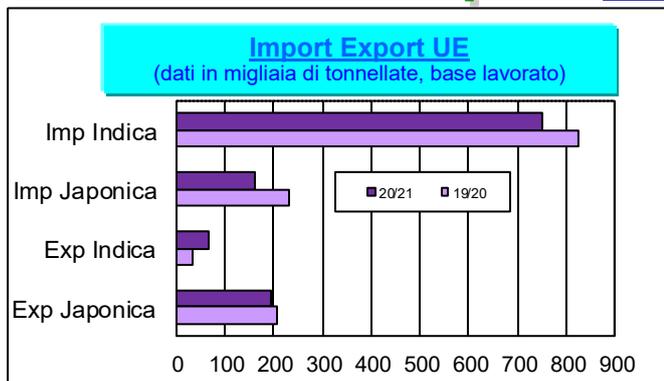
Il compromesso prevede la definizione di agricoltore attivo obbligatorio, il pagamento redistributivo obbligatorio al 10%, salvo deroghe specifiche, lo schema per i piccoli agricoltori facoltativo e il livello di convergenza interna dei pagamenti diretti ad almeno l'85% del livello medio dei pagamenti diretti entro il 2026. Per gli aiuti accoppiati è stato mantenuto lo stesso livello del 13%+2% dei pagamenti diretti.

Mercati internazionali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio		€1 = \$1,1884
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	428	360
Vietnam 5%	470	395
India 5%	390	328
Pakistan 5%	430	362
Pakistan 25%	395	332
Myanmar 5%	410	345
India Basmati Traditional	1.425	1.199
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	580	488
Argentina 5%	570	480
Paraguay 5%	N.Q.	N.Q.
USA LG 2/4% Fob Bulk Nola	615	518
California MG 1/4% - Med -	1.100	926



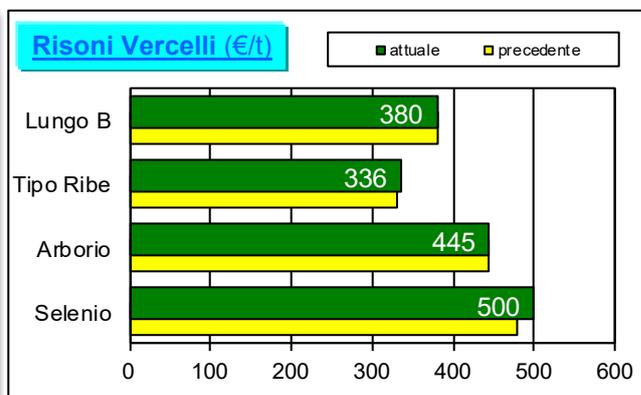
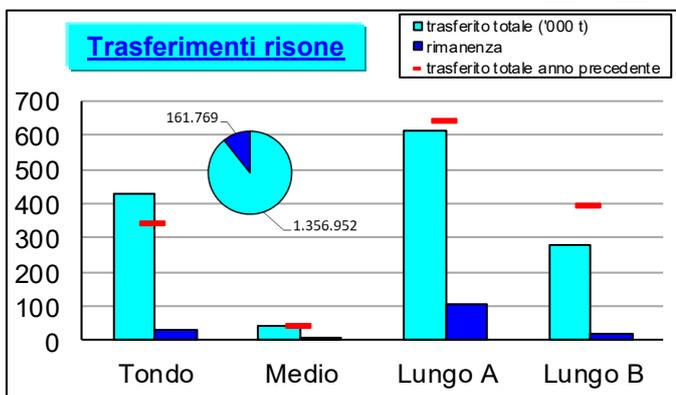
Prezzi In aumento il Pakistan 25% (+\$7). In calo il Thai 100% B (-\$12), il Vietnam 5% (-\$10) e il Pakistan 5% (-\$5).



Il commento della settimana

Le importazioni nella Ue ammontano a circa 913.000 tonnellate, base lavoro - Regno Unito escluso per entrambe le campagne di riferimento - in calo di circa 144.800 tonnellate (-14%) rispetto a un anno fa. Le importazioni di risone, pari a circa 35.400 tonnellate, provengono principalmente dalla Guyana (35.040 t), quelle di riso semigreggio, pari a circa 395.500 tonnellate, vedono il Pakistan quale principale partner commerciale, mentre la Thailandia risulta essere il maggior fornitore di riso semilavorato/lavorato che nel complesso interessa circa 482.000 tonnellate. Le importazioni di riso semigreggio Basmati (Regno Unito escluso) si collocano a circa 282.800 tonnellate così ripartite: 214.000 tonnellate circa di origine pakistana e circa 68.800 tonnellate di origine indiana, facendo segnare un incremento di circa 55.300 tonnellate (+24%). Le esportazioni si attestano a circa 262.200 tonnellate, base lavoro, evidenziando un aumento di circa 21.600 tonnellate (+9%). Se non si considerano le quantità esportate verso il Regno Unito, l'export risulterebbe in calo di circa 53.700 tonnellate (-22%).

Mercati italiani

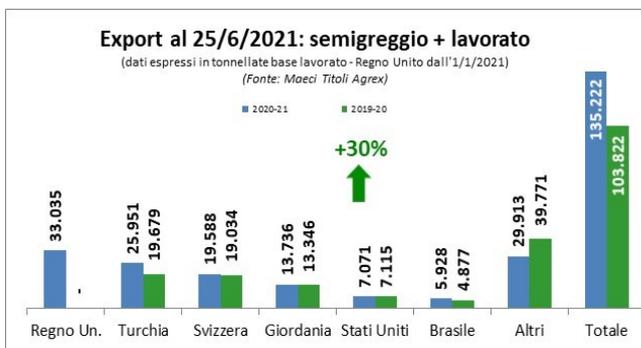
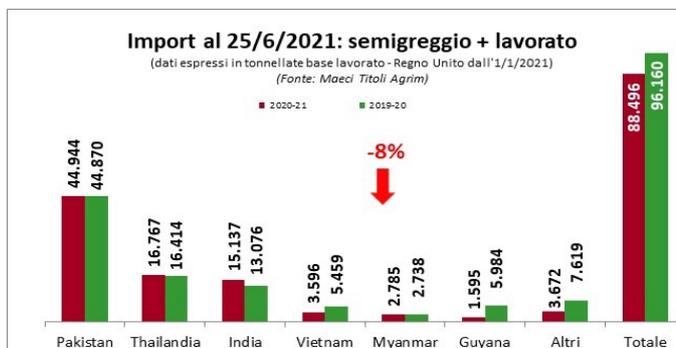


Il commento della settimana

Nel corso dell'ultima settimana i produttori hanno trasferito 26.170 tonnellate di risone così ripartite: 12.400 tonnellate di "lunghi A", 9.211 tonnellate di "tondi", 3.860 tonnellate di "lunghi B" e 699 tonnellate di "medi". Nel complesso i trasferimenti si collocano a 1.356.952 tonnellate, in calo di 59.868 tonnellate (-4%) rispetto alla campagna precedente.

Presso la Borsa di Vercelli si registra l'incremento della quotazione relativa al Selenio (+€20) e della quotazione del Tipo Ribe (+€6). I titoli rilasciati per l'import di riso semigreggio e semilavorato/lavorato interessano 88.496 tonnellate, base lavoro, contro le 96.160 tonnellate della campagna scorsa, con un calo di 7.664 tonnellate (-8%). I titoli relativi allo Japonica, che riguardano 3.536 tonnellate, fanno segnare una riduzione dell'import del 39%, mentre quelli relativi al riso Indica, che interessano 84.960 tonnellate, mostrano una riduzione dell'import del 6%. I volumi sdoganati evidenziano, al contrario, un incremento del 7% per effetto delle maggiori importazioni di risone. Vedere tabella a fondo pagina.

L'export ammonta a 135.222 tonnellate, base lavoro, di cui 33.035 tonnellate destinate al Regno Unito. Non considerando tale volume, le esportazioni italiane verso i Paesi Terzi risulterebbero in diminuzione di 1.635 tonnellate (-2%).



Importazioni in Italia al 27/6/2021 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2020/2021	16.753	-	16.753	41.341	553	41.894	44.612	2.987	47.599	102.706	3.540	106.246
2019/2020	6.682	-	6.682	44.111	1.639	45.750	42.784	4.065	46.849	93.577	5.704	99.281